

CARTA ETICA COMITATO SCIENTIFICO

1) Con la presente Carta Etica si vogliono definire le regole di comportamento che dovranno essere rispettate dai singoli componenti del Comitato Scientifico nello svolgimento della propria attività, nel quadro delle competenze assegnate dallo Statuto dell'Associazione SDF all'art. 15, che qui di seguito viene testualmente riprodotto:

“Il Comitato Scientifico è un organo di alta specializzazione professionale, culturale e scientifica, composto da un numero di membri definito dal Consiglio Direttivo e dal medesimo scelti tra primarie personalità nei settori inerenti le finalità dell'associazione nonché del mondo della cultura dell'impresa, nazionale ed internazionale, anche non soci.

Il Comitato Scientifico è un organo consultivo e scientifico.

Sono compiti del Comitato Scientifico:

- individuare temi, spunti, problemi e quant'altro ritenuto proprio come oggetto di intervento, comunicando al Consiglio il relativo Piano scientifico;
- formulare pareri, risposte, relazioni su quesiti del Consiglio, anche a beneficio di istituzioni ed enti terzi di rilievo;
- promuovere in ogni forma gli indirizzi operativi dell'Associazione;
- ove ritenuto necessario redigere e presentare un rapporto annuale sulle indagini svolte sui temi dell'attualità;
- proporre al Consiglio Direttivo la nomina di nuovi membri del Comitato Scientifico;

Il Comitato Scientifico si riunisce almeno quattro volte all'anno ed inoltre quando il Consiglio Direttivo ne richieda la convocazione.

Esso può suddividersi in Comitati ristretti per materia.

Del Comitato Scientifico possono far parte anche membri del Consiglio Direttivo. Il Comitato Scientifico può nominare tra i suoi membri un Presidente.

Il Comitato Scientifico dura in carica due anni. I membri del Comitato Scientifico sono rieleggibili.”

2) La Carta Etica non vuole sostituirsi alle Leggi e neppure al Codice Deontologico Medico, ma piuttosto intende costituire una prescrizione specifica del comportamento che dovrà essere tenuto dai componenti del Comitato Scientifico dell'Associazione OIS.

3) Tale comportamento dovrà essere improntato ai principi generali di onestà, terzietà, imparzialità, diligenza e lealtà. In particolare, i componenti del Comitato Scientifico, nello svolgimento della loro attività di cui al richiamato art. 15 dello Statuto, dovranno:

- a) evitare atti che possano configurare conflitti con le finalità e gli interessi dell'Associazione o che possano interferire negativamente con l'assunzione delle decisioni dell'Associazione;
- b) evitare, altresì, situazioni nelle quali gli interessi personali possono generare conflitto con gli interessi della Società;
- c) mantenere la massima riservatezza sulle decisioni assunte dal Comitato Scientifico con gli organi di informazione, ma anche nei confronti di altre società che abbiano finalità analoghe a quelle dell'Associazione;
- d) non utilizzare informazioni ricevute in occasione dello svolgimento delle proprie funzioni, a beneficio proprio;
- e) infine, promuovere il rispetto della legalità e delle normative vigenti in tutti gli ambiti in cui si estende l'attività dell'Associazione.